



Sintesi del Regolamento per la Prevenzione e il Contrasto dei Fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo – ISIS “Gaetano Filangieri” di Frattamaggiore

Il presente Regolamento, redatto in conformità alla Legge 17 maggio 2024, n. 70, in approvazione dagli organi collegiali dell'Istituto, costituisce uno strumento operativo e normativo volto a prevenire, monitorare e gestire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno della comunità scolastica.



Finalità e Obiettivi

Il documento si propone di:

- Promuovere una cultura scolastica fondata sul rispetto, sull'inclusione e sulla legalità.
- Sensibilizzare studenti, famiglie e personale scolastico sui rischi e sulle conseguenze del bullismo e del cyberbullismo.
- Definire ruoli, responsabilità e procedure codificate per l'identificazione, la gestione e il monitoraggio dei casi.
- Favorire lo sviluppo di competenze relazionali, civiche e digitali, con particolare attenzione all'uso consapevole dei social media.



Struttura del Regolamento

Definizione dei fenomeni

Il testo è articolato in sezioni tematiche che affrontano:

- Le definizioni e le caratteristiche del bullismo e del cyberbullismo, con distinzione tra forme dirette e indirette, fisiche, verbali, relazionali, sessuali e discriminatorie.



- Le figure coinvolte: il bullo (leader, aiutanti, sostenitori), la vittima (passiva o provocatrice), gli spettatori (attivi o passivi).
- Le specificità del cyberbullismo, con analisi delle principali modalità (flaming, harassment, cyberstalking, denigration, impersonation, trickery, outing, exclusion, sexting, happy slapping).
- Le differenze tra bullismo tradizionale e digitale, evidenziando l'amplificazione del danno, l'anonimato e la pervasività delle azioni online.

Bullismo

- **Caratteristiche:** intenzionalità, asimmetria di potere, sistematicità.
- **Forme:** fisico, verbale, relazionale-sociale, sessuale, discriminatorio.
- **Attori:** bullo leader, gregari, sostenitori, spettatori passivi.
- **Vittime:** spesso ansiose, insicure, isolate; talvolta provocatrici.

Cyberbullismo

- **Caratteristiche:** pervasività, anonimato, portata globale, assenza di reazioni visibili.
- **Tipologie:** flaming, harassment, cyberstalking, denigration, impersonation, trickery/outing, exclusion, sexting, happy slapping.
- **Differenze rispetto al bullismo tradizionale:** assenza di limiti spazio-temporali, possibilità di anonimato, diffusione mondiale dei contenuti.





Riferimenti Normativi

Normativa

Il Regolamento dell'istituto recepisce le principali disposizioni legislative e ministeriali, tra cui:

- D.P.R. n. 249/1998 e successive modifiche.
- Direttive MIUR dal 2006 al 2021.
- Legge n. 71/2017 sulla tutela dei minori contro il cyberbullismo.
- Legge n. 70/2024 che introduce l'obbligo per le scuole di adottare un Codice interno e istituire un Tavolo permanente di monitoraggio.





Ruoli e Organismi Coinvolti

Il regolamento elaborato dall'ISIS *Gaetano Filangieri* recepisce integralmente le disposizioni normative in materia, individuando con chiarezza tutte le figure coinvolte e le rispettive responsabilità. Viene definita una **struttura organizzativa interna** articolata e funzionale, che assegna compiti precisi ai soggetti chiamati a operare nelle attività di **prevenzione, contrasto e monitoraggio** dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

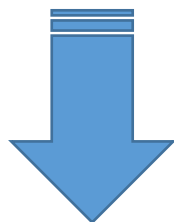
Responsabilità delle figure coinvolte

- **Bullo minorenne:** distinzione tra minori di 14 anni (non imputabili) e tra 14–18 anni (imputabili se capaci di intendere e volere).
- **Bullo passivo/gregario:** corresponsabilità nel reato.
- **Famiglia:** coinvolgimento attivo nei percorsi educativi e di mediazione.
- **Scuola:** dovere di vigilanza, prevenzione e attivazione di percorsi educativi e riparativi.
- **Autorità giudiziaria e Questore:** ammonimento, percorsi rieducativi, misure di sicurezza.



Struttura organizzativa interna

- **Referente scolastico bullismo e cyberbullismo:** coordina le azioni e funge da punto di riferimento.
- **Team Antibullismo e Team per l’Emergenza:** operano in sinergia per gestire i casi.
- **Tavolo permanente di monitoraggio:** osserva e valuta l’andamento delle azioni.
- **Organi collegiali:** Consiglio di Istituto e Collegio Docenti approvano e supervisionano il regolamento.



Azioni di prevenzione e Protocollo di Intervento

Il Regolamento al suo interno, o meglio nel suo cuore pulsante, prevede le azioni di prevenzione al bullismo e cyberbullismo nonché un iter strutturato di intervento denominato “protocollo di intervento” nel quale si individua il percorso da seguire una volta che è avvenuto un (presunto) episodio di bullismo e vittimizzazione.

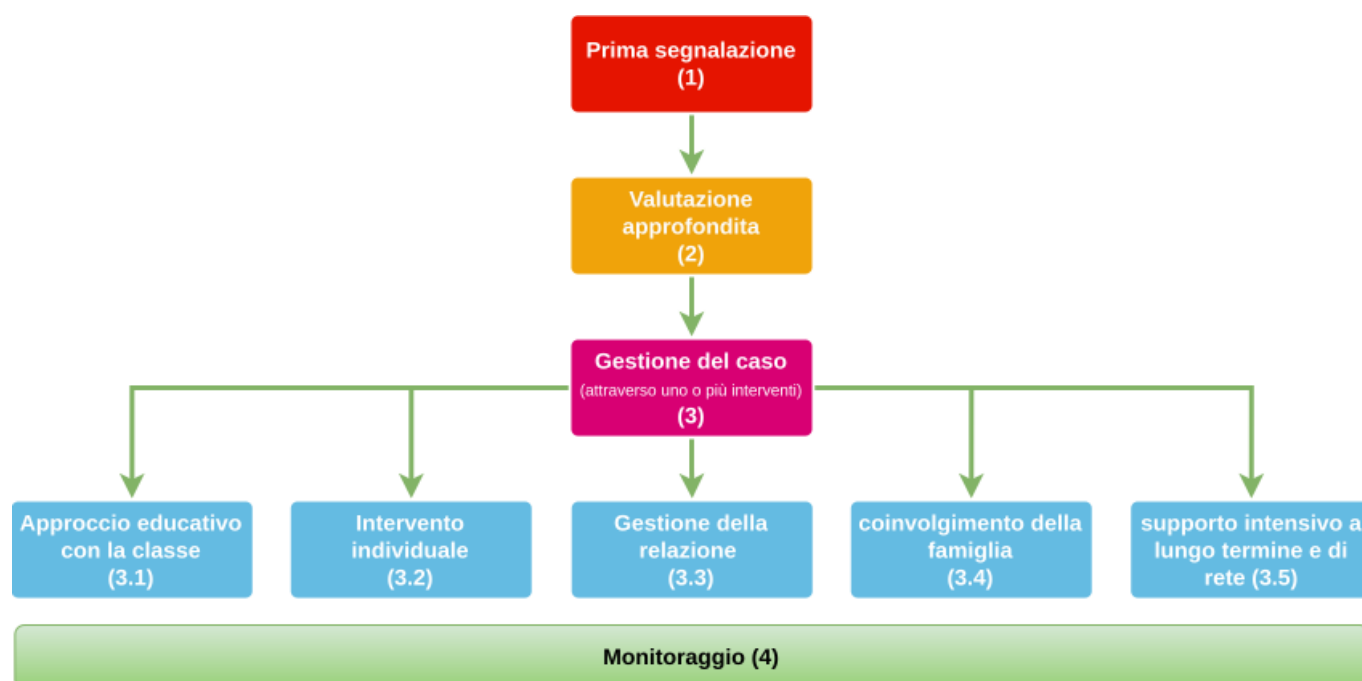


Azioni di prevenzione

- **Prevenzione primaria:** educazione al rispetto, inclusione, cittadinanza attiva, uso consapevole dei media.
- **Prevenzione secondaria:** individuazione precoce dei segnali di disagio e interventi mirati.
- **Prevenzione terziaria:** gestione dei casi accertati con protocolli chiari e condivisi.

Protocollo di intervento (4 step)

1. Segnalazione del caso tramite apposita scheda (Allegato 1).
2. Valutazione approfondita (Allegato 2).
3. Scelta dell'intervento educativo, individuale o di gruppo- Coinvolgimento delle famiglie e attivazione di supporti esterni.
4. Monitoraggio e verifica dell'efficacia (Allegato 3).
5. Eventuale applicazione di sanzioni disciplinari, nel rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

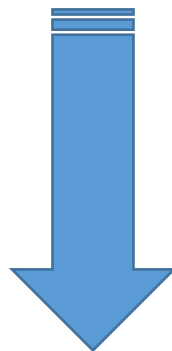




Responsabilità e Misure Educative

Il documento distingue le responsabilità del bullo e/o cyberbullo e prevede anche misure educative:

- Percorsi di mediazione e rieducazione sotto la supervisione dei servizi sociali.
- Attività di volontariato sociale come misura riparativa.
- Ammonimento da parte degli organi preposti per i minori ultraquattordicenni in caso di condotte cyberbullistiche.
-





Conclusione

Il Regolamento rappresenta un impegno concreto dell'Istituto "Gaetano Filangieri" per garantire un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso, in cui ogni studente possa crescere e apprendere in serenità. La sua attuazione richiede la collaborazione attiva di tutte le componenti scolastiche e il costante aggiornamento delle strategie educative e preventive.